

Palinomorfi nella reliquia cristiana del Sudario di Oviedo

Marzia BOI 1, Alfonso SÁNCHEZ HERMOSILLA 2

1 Dipartimento di Biologia, Botanica, Università delle Isole Baleari, marzia.boi@uib.es

2 Università Cattolica San Antonio di Murcia, Istituto di Medicina Legale di Murcia, Spagna

Nel 2014 abbiamo avviato una nuova ricerca palinologica sui tessuti del Sudario di Oviedo, con l'obiettivo di ottenere dati a livello tassonomico e confermare la presenza di polline di epoche antiche.

Nelle ricerche precedenti del 1994, il palinologo Gómez Ferreras ha identificato palinomorfi da polvere aspirata; questi sono stati acetolizzati e osservati al microscopio ottico, scoprendo 141 tipi di polline. Nel 1994, utilizzando un metodo di aspirazione e un nastro adesivo speciale, è stata raccolta nuova polvere, che attualmente è in fase di analisi mediante microscopia elettronica a scansione. Una scoperta notevole sono stati i tipi di *Apiaceae* (Fig. 1), così come i tipi di *Pistacia spp.* (Fig. 2), ricoperti da sostanze grasse e immersi nell'incenso disciolto. Un campione interessante è stato raccolto direttamente su una macchia di sangue, mostrando solo un tipo di *Asteraceae*, che è stato trovato completamente aderente al sangue, suggerendo che fiori o qualche prodotto sono stati utilizzati quando il sangue era fresco. Questo tipo potrebbe appartenere al genere *Helichrysum* (Fig. 3, 4) (Boi, 2012), un tipo precedentemente erroneamente identificato come *Gundelia tournefortii* (Frei 1982, 1983; Danin et al., 1999).

Questa ultima scoperta potrebbe aiutare a mettere in relazione il tessuto del Sudario con la Sindone, poiché anche quest'ultima reliquia mostra una forte presenza di polline entomofilo. Il tipo *Helichrysum* e altri tipi entomofili sono stati associati con resine, gomme e oli usati nei rituali funerari antichi, secondo Plinio il Vecchio e Dioscoride. L'uso di prodotti botanici per onorare i defunti fu abbandonato durante il III secolo d.C., a causa della situazione di quel periodo in Asia Minore e in Europa. Per questo motivo, la scoperta del polline potrebbe aiutare anche a datare il Sudario di Oviedo, così come in futuro la Sindone di Torino.

Fig. 1

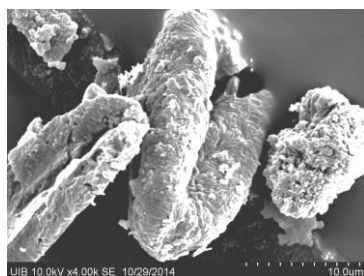


Fig. 2

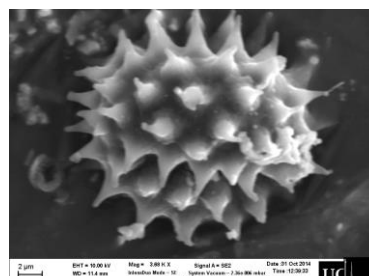


Fig. 3

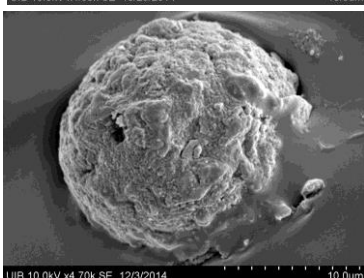
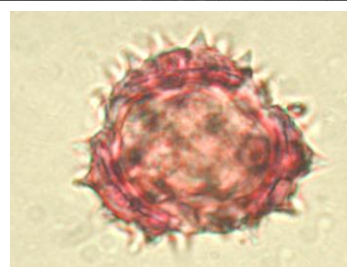
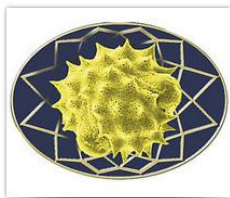


Fig. 4





Medpalyno

GPSBI-APLE Symposium
8-10 September 2015

Abstract form

References

- Boi, M. (2012). The ethnocultural significance for the use of plants in ancient funerary rituals and its possible implications with pollens found on the Shroud of Turin, www.shroud.com, doi: 10.13140/2.1.3690.3682.
- Danin, A., Whanger, A. D., Baruch, U., Whanger, M. (1999). Flora of the Shroud of Turin. Missouri Botanical Garden Press, pp. 51.
- Gómez Ferreras C. (1994). El Sudario de Oviedo y la palinología. Actas del I Congreso Internacional sobre El Sudario de Oviedo. Oviedo.
- Frei, M. (1982). Nine years of palynological studies on the Shroud. Shroud Spectrum International, 1(3), 2-7.
- Frei, M. (1983). Identificazione e classificazione dei nuovi pollini della Sindone. La Sindone, Scienza e fede. Atti del II Convegno Nazionale di Sindonologia. Bologna, 27-29 novembre 1981, cur. L. Coppini & F. Cavazzutti, Editrice Clueb, Bologna, pp. 277-284.



EDICES

Equipo Investigación CES